

# Politicamente

Foglio informativo dell'associazione Agire Politicamente

Anno IX, Numero 3

luglio - settembre 2009

## ***Liberare lo sguardo***

### ***Il cattolicesimo democratico per la qualità della democrazia***

#### ***L'impegno del Partito Democratico***

**1.** *L'associazione Agire Politicamente, a conclusione del seminario di formazione politica, tenuto a Lanusei (Ogliastra) dal 24 al 30 agosto, segnala alcuni punti critici rilevabili nell'attuale complessa vicenda politica del Paese, con l'intento di interpretare il crescente disagio di larghe fasce della popolazione e contribuire alla rinascita di una civiltà della politica, fondata sulle ragioni del bene comune e orientata alla costruzione di una società aperta e conviviale.*

**2.** *Nel corso del seminario l'associazione, attingendo al magistero di pensiero e di vita di Giuseppe Lazzati, che ha scelto quale tema per ricordarne il centenario della nascita, ha confermato l'attualità dell'agire politico "da cristiani", secondo la distinzione, già cara a Maritain, tra l'"azione politica" e l'"azione cattolica", cioè, "tra le azioni che i fedeli individualmente o in gruppo, compiono in proprio nome, come cittadini, guidati dalla coscienza cristiana, e le azioni che essi compiono in nome della Chiesa in comunione con i loro pastori" (Gaudium et spes, 76).*

**3.** *Tale "chiara distinzione" è regolata e garantita dal principio di laicità, sul quale sia la comunità politica sia la comunità ecclesiale sono tenute a declinare lo statuto delle loro azioni. Pur richiamato da varie parti, questo principio non sembra costituire abituale costume rispettoso dei due ordini di competenza e non di rado la concezione strumentale della religione da parte di alcune forze politiche, viene favorita da una mentalità negoziale della gerarchia ecclesiastica.*

*Già Giuseppe Dossetti, nel 1994, ricordava ai cattolici che la "notte" sarebbe stata lunga e che non sarebbe stato possibile uscirne "rinunziando ad un giudizio severo nei confronti dell'attuale governo [era il Berlusconi uno] in cambio di un atteggiamento rispettoso verso la Chiesa o di una qualche concessione accattivante in questo o quel campo (per esempio la politica familiare e la politica scolastica)".*



---

*4. Altre volte e, recentemente, nel documento conclusivo dell'assemblea nazionale dell'aprile scorso, abbiamo rilevato, con accresciuta preoccupazione, la progressiva caduta di qualità della nostra democrazia. Una prova ulteriore della disinvolta e spregiudicata azione di stravolgimento delle regole da parte del Governo è venuta in occasione dell'approvazione del decreto anti-crisi, in piena estate, con il tentativo di infilare nel decreto stesso, norme finalizzate a mettere sotto controllo la magistratura.*

*Il Governo, blindando i decreti con la fiducia e ricorrendo alla decretazione d'urgenza, egemonizza il Parlamento, espropriandolo delle prerogative fissate dalla Carta costituzionale e gelosamente rivendicate in altre stagioni e con altre leggi elettorali.*

*5. I ripetuti attacchi alla stampa non allineata e il tentativo di estendere il controllo sull'informazione sono segnali inquietanti dell'emergenza democratica. Nei primi di agosto, la direzione generale della Rai ha deciso, pur con il parere diverso della presidenza, di abbandonare la piattaforma satellitare per legarsi a Mediaset (e La7) nel consorzio TivuSat e puntare tutto sul digitale terrestre. Questa operazione, come ha notato Giovanni Valentini, trasforma il servizio informativo pubblico, "la più grande azienda culturale del Paese", in una filiale del Biscione e lega la tv pubblica alla tv commerciale, "quella della volgarità e della violenza, delle veline e dei reality fasulli". Purtroppo, neppure questo è bastato per sollecitare l'opposizione a porre con forza la questione irrisolta del conflitto d'interessi.*

*6. Agire Politicamente condivide i rilievi critici mossi dagli Organismi internazionali, dalla Santa Sede e dalla Chiesa cattolica italiana alle disposizioni del Governo in materia di sicurezza, tra cui l'istituzione delle ronde volute dalla Lega. I vescovi lombardi hanno rilevato che il consenso ad alcune parti della legge, "emerso anche nelle comunità cristiane, fa nascere interrogativi e suscita preoccupazioni".*

*Gli stessi interrogativi e la stessa preoccupazione che noi rivolgiamo ai parlamentari che non si stancano di dichiararsi cattolici ma votano la politica dei respingimenti e assistono, tranquilli perfino nella loro coscienza, al dramma di morte che quotidianamente si consuma nelle acque del Mediterraneo.*

*In una società moderna, fondata sulla legalità e non sulla paura, sulla responsabilità comune e non sugli individualismi organizzati, i cristiani sono chiamati ad una esemplarità di comportamenti e, come dicono ancora i vescovi lombardi, devono liberare lo sguardo "da precomprensioni e paure eccessive", educarsi ad una cultura dell'accoglienza e del rispetto dei diritti di tutte le persone, favorire l'integrazione degli immigrati.*

7. Questo scenario di violazione delle regole, di diffusa illegalità, di caduta dell'etica pubblica, alimentato da un uso spregiudicato e ricattatorio dell'informazione, deve provocare le altre forze politiche e, in particolare, il Partito Democratico, quale maggior partito di opposizione, a costruire un progetto alternativo di società. Non si tratta di porre rimedio ai guasti della politica ma di rigenerare la democrazia e di risanare il tessuto sociale, ricentrando su una nuova coscienza del bene comune, l'asse culturale del Paese. Perché, in questi anni, è avvenuta una silenziosa ma profonda rivoluzione culturale, quasi una mutazione antropologica che, attraverso la televisione e, in modo sistematico, dai canali di Mediaset, ha imposto una nuova mentalità e una nuova morale, basate sulla trasgressione impunita, su un vitalismo edonistico, sull'esibizionismo sessuale, il cui modello di riferimento, implicito o esplicito, è Berlusconi. Tutto questo è avvenuto con la complicità, più o meno consapevole, di parte del mondo cattolico e di gerarchia ecclesiastica.

8. Agire Politicamente ha sostenuto sin dagli inizi il percorso di costruzione del Partito Democratico, anche perché lo ha considerato quale luogo di naturale confluenza dell'Ulivo. L'associazione non ha risparmiato severe critiche alla gestione verticistica e alla spartizione interna che hanno segnato i primi passi di questo Partito. Perciò, ha salutato con rinnovata speranza il passaggio alla nuova segreteria di Dario Franceschini e ha condiviso la scelta di andare al congresso in tempi brevi e di indire le primarie per l'elezione del segretario.

Non entriamo nel merito dei meccanismi che, per statuto, regolano questi appuntamenti. Qui vogliamo sollecitare un'effettiva e larga ma trasparente partecipazione popolare alle primarie, che riteniamo opportunamente aperte ai cittadini, sia pure alle condizioni stabilite. Le primarie, infatti, possono costituire, se ben preparate, il momento di impegno e di evidenza della vocazione sociale del Partito. Anche per questo, è indispensabile la collaborazione dell'associazionismo politico che ha aderito o contribuito alla nascita della nuova formazione e ne accompagna, con partecipazione critica, il percorso.

In questa ottica, proponiamo ancora una volta al segretario eletto la Consulta o Forum delle associazioni, come organismo interno ma autonomo, rappresentato negli organi di gestione del Partito.

9. Agire Politicamente considera indispensabile il contributo del cattolicesimo democratico alla costruzione del progetto politico del Partito Democratico e sollecita i cattolici democratici impegnati in questa formazione a esplorare il potenziale politico della tradizione cattolico-democratica per ripensarne l'attualità e



metterla a servizio del progetto comune, nel confronto con le altre culture confluite nel Partito stesso.

Da queste intenzioni nasce il nostro impegno a sostenere le candidature che, a livello nazionale e locale, si richiamano esplicitamente alla cultura politica del cattolicesimo democratico.

In altri momenti e più volte abbiamo precisato i contenuti irrinunciabili di questa cultura. Qui ci limitiamo a ricordare che l'intenzione programmatica più significativa del cattolicesimo democratico rimane duplice: la trasformazione dello Stato, in effettivo Stato democratico, attraverso un'azione politica, cristianamente ispirata ma distinta dall'azione cattolica e, perciò, regolata dall'etica della laicità; il passaggio ad una democrazia sociale che promuova l'uguaglianza e renda effettivo l'accesso di tutti ai beni della vita.

In questa prospettiva e con questa dichiarata caratterizzazione, il Partito Democratico può rappresentare ancora un'ipotesi politica credibile e interessante per i cattolici.

**10.** Il PD sia il Partito della cittadinanza democratica. Pur consapevole di essere "parte", come del resto sono, per definizione, tutti i partiti, si apra alla società civile, per coglierne le ansie, i bisogni ma anche le attese e le speranze di futuro.

Per rispondere alla sua vocazione sociale, sarà necessario che la struttura del Partito evidenzi più chiaramente la propria natura associativa e la collegialità effettiva degli organi gestionali e deliberativi. Tutte le cariche siano realmente contendibili attraverso processi democratici e siano distinte dagli incarichi di governo nazionale e locale.

Il PD non sia tentato da ritorni identitari ma deve essere visibile organizzativamente e riconoscibile culturalmente nella sua identità: una identità plurale, disegnata dalle culture che si sono impegnate a elaborarne il progetto; culture diverse, destinate non a rivendicare quote di appartenenza né a omologarsi nella spartizione del potere, ma sinceramente abitate da un'etica interna della mediazione, per intrecciarsi nella prospettiva di una sintesi alta e di una unità progettuale.

Sono queste le condizioni perché Agire Politicamente continui ad accompagnare il percorso costituente del Partito Democratico.

Roma, settembre 2009



L'Associazione si sostiene con i soli contributi dei soci e dei simpatizzanti.

La quota annuale di iscrizione e le offerte libere vanno versate sul conto corrente postale n. 17031014, intestato a:  
Associazione Agire Politicamente, indicando la causale.

Politica<sup>mente</sup> - Anno IX, numero 3 - Foglio informativo dell'associazione Agire Politicamente - sito: [www.cattolicedemocratici.it](http://www.cattolicedemocratici.it)  
Direzione: Lino Prenna e-mail: [prenna@unipg.it](mailto:prenna@unipg.it) - Segr. dell'Associaz.: Piero Moriconi e-mail: [plgmrc@virgilio.it](mailto:plgmrc@virgilio.it) - cell. 347 4401809